

LE SCELTE PER LA CITTÀ

Crisi Pisamover
C'è uno spiraglio
E si chiama
Toscana Aeroporti

■ A pagina 9

Pisamover, c'è uno spiraglio
Si chiama Toscana Aeroporti*Naldi: «C'è un parcheggio. E noi gestiamo parcheggi»*

di GABRIELE MASIERO

QUATTRO milioni di euro di deficit nel 2017, la proposta di raddoppiare il biglietto delle corse fissandolo a 5 euro (lasciando invece inalterate le tariffe degli abbonamenti) e il nodo non ancora sciolto della cosiddetta «guerra dei bus» che non lascia dormire al Comune sonni tranquilli, visto che la richiesta del riequilibrio di bilancio da parte del Pisamover spa, la società concessionaria del servizio di metropolitana di superficie che collega l'aeroporto alla stazione, si fa sempre più pressante. In questo scenario, divenuto pubblico dopo una risposta del sindaco Michele Conti a un *question time* ad hoc del capogruppo di Diritti in comune (Prc, Una città in comune Pisa Possibile), Ciccio Auletta, si profila un interessamento di Toscana Aeroporti a valutare la possibilità di salvaguardare la redditività dell'infrastruttura. La rivelazione arriva venerdì sera direttamente da Roberto Naldi, vicepresidente esecutivo della società aeroportuale, che ospite de «Il segno dei tempi» a *50Canale*, parlando delle criticità economiche del Pisamover ammette: «Noi stiamo facendo alcune riflessioni perché non siamo assolutamente contrari, però bisognerà discutere a lungo, capire, valutare, nessuno può subentrare semplicemente in una

situazione: non è il nostro mestiere perché noi siamo gestori aeroportuali, ma il People mover è uno strumento importante, nel mezzo c'è un parcheggio, e noi gestiamo parcheggi, ma così com'è strutturata l'equazione economico-finanziaria credo che non la salvi nessuno».

NULLA DI PIÙ nulla di meno. Ma uno spiraglio per trattare c'è. O almeno per cominciare a sviluppare riflessioni approfondite. «Ma attenti a non fare fughe in avanti – avverte Naldi in un colloquio con La Nazione – perché al momento non c'è nulla, c'è solo il riconoscimento che quello è uno strumento importante e che vale la pena approfondire. Non c'è alcuna trattativa in corso, né abbiamo detto di essere interessati a gestirlo». Torna però impellente la soluzione del nodo legato ai bus turistici, individuato dalla società concessionaria come condizione ineludibile per l'equilibrio economico-finanziario. «E invece – risponde Naldi – non lo è. Certamente le «guerre» non fanno bene a nessuno e il clima in questi mesi si è molto rasserenato. Altro non voglio dire perché non ho visto i conti e non voglio mettere bocca a casa d'altri. Noi riteniamo importante questo strumento e abbiamo tutto l'interesse a lavorare per la sua rivitalizzazione. Il resto si vedrà».





DIBATTITO Roberto Naldi, vicepresidente esecutivo di Toscana Aeroporti era ospite venerdì de 'Il segno dei tempi' su 50Canale